

Centro storico Il sottosegretario alla cerimonia della Fai: «Indimidazione inutile»

Molotov contro ristorante nella piazza dell'antiracket

Pietrasanta, erano attesi Grasso e Mantovano

NAPOLI — Una bottiglia incendiaria contro la «Locanda del Grifo», poche ore prima che il locale sfornasse l'inedita pizza no-pizzo in occasione del «battesimo della prima area derackettizzata della città», iniziativa della Fai di Tano Grasso. È quello che è accaduto alle prime luci dell'alba di ieri a piazzetta Pietrasanta, che attendeva per l'occasione il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano. E non solo: «Abbiamo anche trovato due bottiglie contenenti benzina vicino all'ombrellone del nostro spazio all'aperto», racconta il giovane titolare del ristorante pizzeria, Mariano Ferrara, e «ad una era collegata una miccia che per fortuna, non ha funzionato». Così come, fortunatamente, il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che dal principio di incendio divampato nel deposito del locale si sviluppasse fiamme più alte.

Sulla vicenda, e su un altro rogo che, nella stessa notte, ha distrutto due motocicli nella vicina via Santa Maria della Libera, sono in corso le indagini della polizia. Ma l'azione compiuta ai danni del locale viene già letta, da molti, come un chiaro segnale intimidatorio: evidentemente, ciò che dopo alcune ore sarebbe dovuto avvenire in quel luogo, l'iniziativa organizzata dalla Federazione antiracket con l'associazione degli esercizi commerciali capitanati dal titolare dell'Hotel Neapolis, Raffaele Iovine, non era cosa gradita. Per il presidente della Fai Tano Grasso, non c'è alcun dubbio che i due fatti siano collegati perché «dichiarare piazzetta Pietrasanta "area derackettizzata" ha il valore di

una forte manifestazione della società civile, di riappropriazione del territorio. Quest'atto intimidatorio, dunque, offre una ragione in più per la nostra iniziativa». Ed è infatti in un clima di solidarietà, slancio costruttivo, e grande partecipazione, che ieri pomeriggio, nella piazzetta gremita, alla presenza del sottosegretario agli Interni è stata apposta la targa che la definisce, appunto, prima «area derackettizzata» di Napoli. «Sia chiaro», ha tuonato Grasso, «che da oggi in poi chi lavora qui denunciando eventuali soprusi e operando nella legalità, non sarà lasciato mai solo».

Presenti in prima fila il questore Luigi Merolla e il comandante provinciale dei carabinieri Mario Cinque e, tra i relatori, il prefetto di Napoli Andrea De Martino, l'ex presidente della Commissione antimafia Francesco Forgione, il procuratore aggiunto Giovanni Melillo, il commissario regionale antiracket Franco Malvano, Geppino Fiorenza di Libera, il presidente dell'Anci Campania Nino Daniele. Ed è forse proprio grazie all'abbraccio delle istituzioni, delle associazioni anticamorra e dei tanti cittadini presenti all'iniziativa che Ferrara, il titolare del-

Due attentati nella notte

Il Fai doveva celebrare «l'area derackettizzata», due gli attentati incendiari nella notte prima dell'arrivo dell'esponente di governo



Tano Grasso con il sottosegretario Mantovano in piazza Pietrasanta e, a sinistra, la Locanda del Grifo

la pizzeria colpita, trova la forza di dire che «no, non mi sento preoccupato, continuiamo a fare il nostro lavoro, come sempre, pensando che anche se noi non abbiamo mai subito direttamente richieste estorsive sia giusto impegnarci, solidali con i colleghi vessati». Per il sottosegretario Mantovano «chi ha lanciato quella molotov deve sapere che ha sbagliato i conti: la reazione sarà più forte del gesto intimidatorio. Come testimonianza questa piazza, gremita di autorità e gente perbene, ad essere emarginati saranno solo i criminali».

Insieme alla pizza no-pizzo, una golosità con i colori della bandiera nazionale e grosse mozzarelle di bufala come guarnizione, ieri è stata presentata anche una nuova carta turistica di Napoli redatta in lingua tedesca e contenente gli indirizzi dei commercianti aderenti al

"consumo critico antiracket", creata dalla Fai in collaborazione con l'ufficio del console generale della Repubblica federale tedesca; Christian Much, che, dopo aver definito «un autogol» l'azione intimidatoria ai danni del locale di piazzetta Pietrasanta, ha annunciato che «in ottobre, quando festeggeremo l'unità del nostro paese, in consolato saranno servite solo le pizze della Locanda del Grifo».

E da ieri, a Boscoreale, presso la sede comunale del Piano Napoli Villa Regina, è attivo uno nuovo sportello contro il racket e l'usura, voluto dalla consulta comunale anticamorra e collegato con la Fai di Grasso. Le vittime possono chiedere aiuto e sostegno telefonando al numero verde 800.256289.

Chiara Marasca

© RIPRODUZIONE RISERVATA